



## **Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**atto n. 2018/5**

**Seduta del 16/4/2018, ore 18.00**

Presenti:

Alessandro Pastacci, Presidente

Stefano Begotti, Consigliere e Vice Presidente

Barbara Chilesi, Consigliere

Mara Pesaro, Consigliere

Iacopo Rebecchi, Consigliere

Assenti: nessuno

Assiste il Direttore Claudio Cerioli che, ai sensi dell'art. 5 c. 5 dello Statuto, funge da segretario verbalizzante

**Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e variazione di cassa 2018 - Rettifica deliberazione 2018/2 del 22/2/2018.-**

---

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

### RICHIAMATI:

- L'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale *<...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ...>*;
- Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale *<< In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
  - *La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
  - *L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
  - *Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
  - *La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d. I debiti insussistenti o prescritti;

- 
- e. I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
  - f. I crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. ...>>

**RILEVATO:**

- o Che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2017 il Direttore, quale Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2017 e dagli esercizi precedenti;
- o Che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 Dicembre 2017;
- o Che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
  - Del Bilancio di Previsione 2017-2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2017;
  - Del Bilancio di Previsione 2018-2020, approvato con Deliberazione n. 2017/07 del 15/12/2017, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e accertamenti non esigibili alla data del 31 Dicembre 2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

VISTO il precedente atto n. 2 del 22/02/2018 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e variazione di cassa 2018"

CONSIDERATO che per le operazioni prodromiche alla chiusura del rendiconto 2017 si è reso necessario iscrivere maggiori accertamenti sulla competenza per € 22.092,63 oltre che a stralciare impegni in conto residui per € 29.316,17

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- Di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A) in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 1.702.181,76 (in luogo di € 1.682.704,17);
- Di confermare l'eliminazione degli accertamenti risultanti dall'elenco allegato B) pari ad € 2.615,04 = afferenti esercizi precedenti in quanto insussistenti o non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito;
- Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C) pari ad € 5.346.423,43= (in luogo di 5.375.739,60) in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:

- 
- Sono da eliminare impegni per € 1.666,68.= per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie – all. B1);
  - Sono da reimputare all'anno 2018 impegni per € 43.305,41.= in quanto non esigibili al 31/12/2017, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa;
- Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D) gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 approvato dall'Assemblea con Deliberazione 2016/11 del 06/12/2016 così come risultante dalla ratifica della variazione finale approvata con deliberazione 2017/5 del 15/12/2016, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2017;
  - Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2018-2020, approvato con Deliberazione n. 2017/07 del 15/12/2017, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

CONSIDERATA l'opportunità quindi di procedere ad una nuova variazione di adeguamento di cassa 2018 comportante modifiche compensative, in relazione alla dinamicità del piano dei pagamenti dell'Ente e per allineare le previsioni di cassa a quelle del tesoriere Monte dei Paschi di Siena, variazione integrata con il riaccertamento dei residui e costituzione FPV di cui all'allegato E;

RICORDATO che la disponibilità di cassa presso il conto del tesoriere al 31/12/2017 risulta di € 3.698.812,91 e che pertanto la variazione di cui sopra non altera gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000, ;

VISTI:

- I pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Il parere 2/2018 in merito alla presente rettifica del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, espresso in data odierna dall'OdR;
- Il Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Agenzia;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. Di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A) in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 1.702.181,76.;
2. Di eliminare gli accertamenti risultanti dall'elenco allegato B) pari ad € 2.615,04 in quanto insussistenti o non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito;
3. Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C) pari ad € 5.346.423,43.= in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:
  - a. Sono da eliminare impegni per € 1.666,68.= per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie – all. B1);

- 
- b. Sono da reimputare all'anno 2018 impegni per € 43.305,41= in quanto non esigibili al 31/12/2017, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa;
4. Di confermare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D) la variazione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2017 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2017;
  5. Di confermare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), la variazione degli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2018-2020, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2017 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
  6. Di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate;
  7. Di apportare al bilancio di previsione 2018-2020, limitatamente all'esercizio finanziario 2018, le variazioni di cassa indicate nel precitato allegato E) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
  8. Di trasmettere il presente atto al Tesoriere dell'Agenzia per gli adempimenti di competenza;
  9. Di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.